



BRUNELLO CUCINELLI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Comunicato stampa

Solomeo, 28 novembre 2012

Il Ministero dell'Ambiente e la Brunello Cucinelli insieme per promuovere la sostenibilità nella produzione tessile, maglieria e moda

Fare dell'industria della moda un esempio di produzione sempre più sostenibile. Questo l'obiettivo alla base dell'accordo volontario, siglato oggi a Solomeo, tra il Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ed il Presidente e Amministratore Delegato Brunello Cucinelli con il quale si avvia una collaborazione volta a promuovere iniziative per la valorizzazione della sostenibilità nella produzione tessile, maglieria e moda.

Il progetto, in particolare, è finalizzato alla valutazione dell'impronta ambientale e sociale dei prodotti di punta della storica azienda di cashmere. La Brunello Cucinelli, unendosi ad altre eccellenze del settore tessile, si impegna a condurre la valutazione delle emissioni di CO₂ all'interno della propria filiera produttiva, con l'obiettivo di ridurle, secondo norme e standard internazionali.

Tale firma arricchisce la lista delle iniziative di cooperazione pubblico-privato promosse da tempo dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma di accordi volontari sulla valutazione dell'impronta ambientale. Fino ad oggi il Ministero ha avviato una collaborazione con oltre 70 aziende italiane nei principali settori di produzione e servizi (tessile, agroalimentare, industria, turismo, ceramiche, infrastrutture, grande distribuzione).

“Quest'importante collaborazione con il marchio Brunello Cucinelli, storico produttore del cashmere made in Italy – ha dichiarato Corrado Clini – testimonia la crescente sensibilità delle aziende italiane che intendono raccogliere la sfida della sostenibilità. L'analisi e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, oltre che un vantaggio per l'ambiente, rappresentano una grande opportunità competitiva nei mercati internazionali, dove è in grande crescita la richiesta di certificazione di qualità ambientale”.

“Quella della ecosostenibilità non è solo una strada obbligata per la produzione di oggi, italiana e internazionale – ha affermato Brunello Cucinelli - ma costituisce anche una precisa scelta morale. Kant invitava a considerare l'altro mai solo come mezzo, bensì anche e prima di tutto come fine: lo stesso credo valga per l'ambiente, che merita tutta la nostra attenzione per essere tutelato al meglio e in ogni suo elemento. Siamo noi stessi l'ambiente in cui viviamo, ci muoviamo, operiamo”.